

UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO

# LA TESI DI LAUREA

a cura di

ANTONIO GUARINO

NAPOLI - PELLERANO DEL GAUDIO - EDITORI

LA TESI DI LAUREA

UNIVERSITA' DI NAPOLI  
ISTITUTO DI DIRITTO ROMANO

# LA TESI DI LAUREA

a cura di

ANTONIO GUARINO

NAPOLI - PELLERANO DEL GAUDIO - EDITORI

PROPRIETA' LETTERARIA

SOMMARIO: 1. La dissertazione di laurea. — 2. Impostazione del lavoro: a) Raccolta della bibliografia generale. — 3. Segue: b) Raccolta della letteratura monografica. — 4. Elaborazione del lavoro: a) Schede degli argomenti. — 5. Segue: b) Schede dei testi. — 6. Schema della dissertazione. — 7. Prima stesura e sua revisione. — 8. Seconda stesura della dissertazione. — 9. Revisione generale e scritturazione della dissertazione. — 10. Indice e controlli finali.

## 1 LA DISSERTAZIONE DI LAUREA.

1. *La dissertazione di laurea*, con la quale lo studente deve presentarsi alla prova conclusiva del suo corso universitario («esame di laurea»), consiste nello svolgimento organico e ragionato, fatto per iscritto, di una *tesi di laurea* assegnata dal Direttore della cattedra presso cui lo studente intende laurearsi.

La dissertazione di laurea non è necessariamente una prova di genialità. Essa è *prova di metodo*. E', cioè, la dimostrazione concreta, documentale, del grado di capacità acquisita dallo studente durante il corso universitario: capacità di applicare i metodi della ricerca e della discussione scientifica ad uno specifico tema. E' indispensabile, dunque, che lo studente (o almeno il buon studente) rinunci, nello scriverla, alle tentazioni della retorica, e si sforzi di impiegare accuratezza di indagine, rigore logico e stringatezza di dettato, evitando, in particolare, il conformismo alle idee di suoi maestri o, peggio, la piaggeria verso gli stessi.

La scelta del Direttore di cattedra al quale chiedere la tesi può dipendere, talvolta, da una effettiva e salda inclinazione, manifestatasi con gli anni, verso una certa

